

Il Codice di prevenzione incendi

ASSOLOMBARDA

Claudio Giacalone

Comandante provinciale
Vigili del fuoco di Monza e della Brianza



Codice di prevenzione incendi

Decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.**

Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2015

Supplemento Ordinario n. 51

Decreto del Ministero dell'Interno 12 aprile 2019

- **Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.**

Gazzetta Ufficiale n. 95 del 23 aprile 2019

in vigore dal 20 ottobre 2019



Codice di prevenzione incendi

Decreto del Ministro dell'interno 18 ottobre 2019

- ◆ **Modifiche all'allegato I al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*».**

Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31 ottobre 2019

Supplemento Ordinario n. 41



Cosa è successo in questo triennio?

La Direzione Centrale per la Prevenzione Incendi ha condotto un'analisi statistica ed un monitoraggio sull'applicazione del D.M. 3 agosto 2015

sulla base dei dati acquisiti tramite le Direzioni regionali VV.F., con periodo di riferimento dalla data di entrata in vigore del decreto (18 novembre 2015) al 31 dicembre 2017, nonché quelli acquisiti tramite l'applicativo *Deroghe on line* per l'anno 2018 (dati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018).



Monitoraggio

Il **monitoraggio** è stato condotto secondo il seguente schema:

- *Raffronto numero attività presentate con modalità "Codice" nei periodi 2015/2017 e anno 2018 (1 gennaio - 31 dicembre 2018)*
- *Analisi puntuale dell'andamento dei dati dell'anno 2018 approfondendo i seguenti aspetti:*
 - *numero pratiche per regione;*
 - *confronto applicazione di soluzioni conformi e soluzioni alternative;*
 - *esito della valutazione dei progetti;*
 - *attività del D.P.R. 151/2011 per le quali è stata applicata la modalità "Codice";*
 - *distribuzione del ricorso a misure antincendio in soluzione alternativa.*



Risultati monitoraggio

Dallo studio sono emersi i seguenti aspetti maggiormente rappresentativi:

- ◆ andamento delle attività di P.I. presentate con la metodologia del Codice in **aumento** (si è passati **da 54 progetti/mese** su base nazionale dei primi due anni e mezzo di vigenza **a 86 progetti/mese** del 2018);
- ◆ ricorso quasi esclusivo a **soluzioni conformi**;
- ◆ **costanza** nel numero dei progetti con esclusivo ricorso a **soluzioni conformi** (tale parametro può essere considerato come indice di appropriatezza delle soluzioni tecniche associate ad un determinato livello di prestazione. Il ricorso diffuso a soluzioni alternative significherebbe, infatti, che le soluzioni conformi previste dal D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i. sono difficilmente attuabili nei casi reali)



Risultati monitoraggio

- applicazione del *Codice non uniforme* sul territorio nazionale (nelle 5 regioni del centro nord, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana, sono stati presentati circa il 60% dei progetti dell'intero territorio nazionale);
- **82%** delle pratiche presentate evase con **esito positivo** (favorevole e favorevole condizionato);
- Utilizzo delle **soluzioni alternative** in prevalenza per aspetti strutturali (**resistenza al fuoco e compartimentazione**), e per l'**esodo** delle persone



Risultati monitoraggio

	2015-2017	gennaio/ottobre 2018
Attività presentate	1646	1001
Tipologia soluzioni	92% Conformi – 8% Alternative/Deroga	90.4% Conformi – 9.6 % Alternative/Deroga
Esito	36% Favorevole – 57% Fav. cond. – 6.5% Contrario – 0.5 % in fase di istruttoria	31 % Favorevole – 51 % Fav. cond. – 7 % Contrario - 11% richiesta integrazione
Tipologia attività	Att. 70 – 24 % Att. 53 - 10.9% Att. 34 - 8% Att. 75 – 7.6%	Att. 70 - 15,4% Att. 34 – 10.6% Att. 74 – 10.4% Att. 44 – 7.6%
Media mensile presentazione pratiche RTO/RTV	57	83

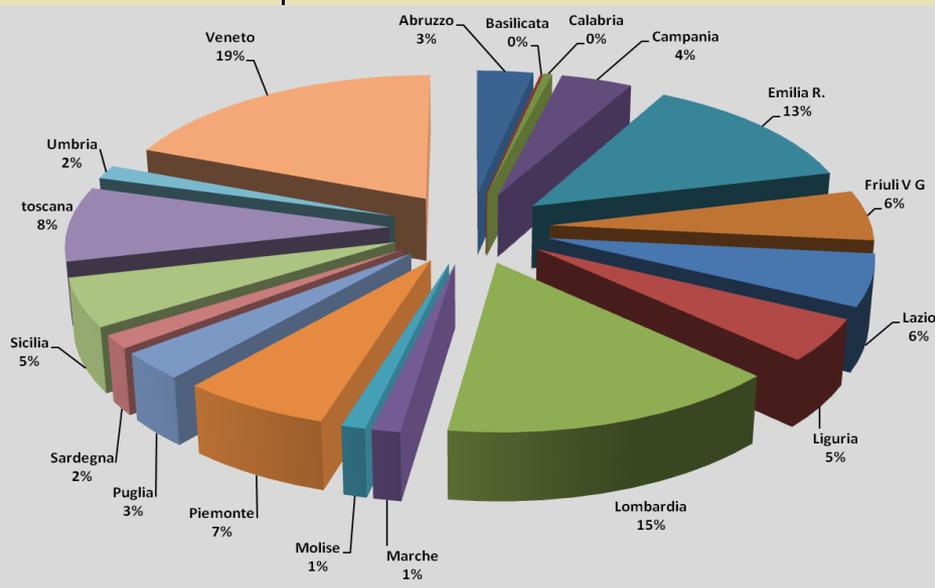
- (1) Dati acquisiti tramite ricognizione presso le Direzioni Regionali/Interregionali VV.F.
- (2) Dati acquisiti tramite l'applicativo Deroghe on line.



Risultati monitoraggio

Anno 2018

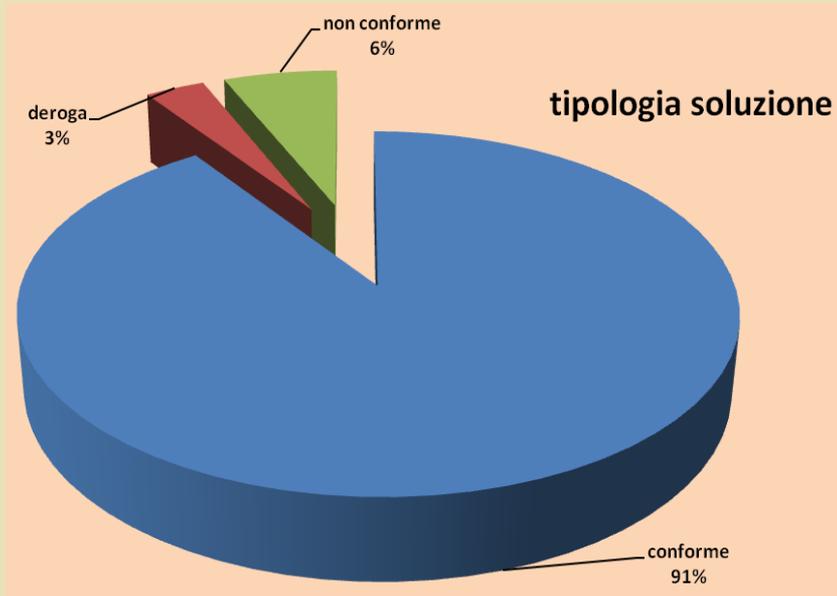
DIREZIONE REGIONALE	n. Valutazioni progetto
Abruzzo	33
Basilicata	0
Calabria	5
Campania	42
Emilia R.	134
Friuli V.G.	58
Lazio	60
Liguria	49
Lombardia	155
Marche	12
Molise	11
Piemonte	68
Puglia	32
Sardegna	15
Sicilia	56
Toscana	80
Umbria	16
Veneto	175
Totale complessivo	1001



MONZA

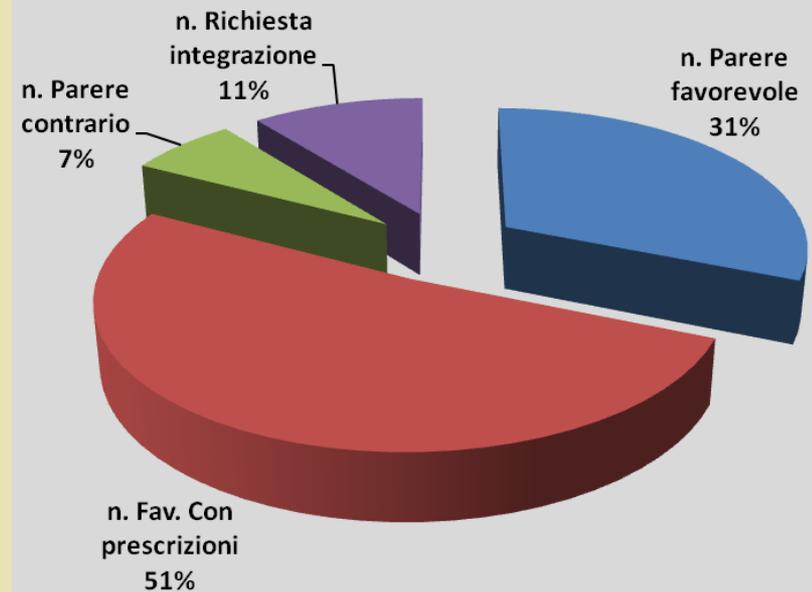


Risultati monitoraggio



Anno 2018

Esito valutazione progetto 2018



MONZA



Risultati monitoraggio

n. att.	n. VP conforme	n. deroga	n. VP non conforme	Totali	% Totali
37	25			25	2,4%
36	25		1	26	2,5%
67	28	1	1	30	2,9%
49	28	1	2	31	3,0%
54	29		4	33	3,2%
53	34		9	43	4,2%
75	70	7	2	79	7,6%
44	71		8	79	7,6%
74	101		5	106	10,2%
34	107		3	110	10,6%
70	146	2	11	159	15,4%
Totale complessivo	664	11	46		

11 tipologie di attività dell'allegato I al DPR 151/2011 contano il 70% circa del totale delle attività "RTO / RTV" presentate nell'anno 2018

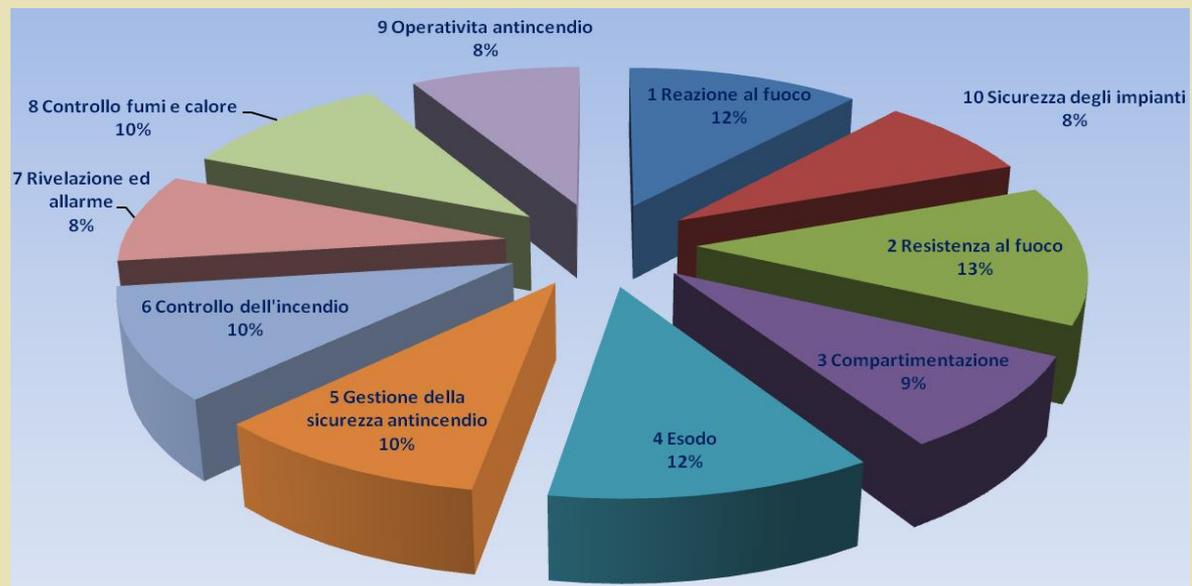
Att. D.P.R. 151/2011	
70	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
74	Impianti per la produzione di calore alimentati con potenzialità > a 116 kW
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ²
53	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m ² ; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m ² ;
54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone
36	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg
37	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg

MONZA



Risultati monitoraggio

<i>Misure antincendio</i>		<i>Numero sol. alternative/deroga</i>	<i>%</i>
S1	Reazione al fuoco	22	11,5%
S2	Resistenza al fuoco	25	13,0%
S3	Compartimentazione	17	8,9%
S4	Esodo	22	11,5%
S5	Gestione della sicurezza antincendio	19	9,9%
S6	Controllo dell'incendio	20	10,4%
S7	Rivelazione ed allarme	16	8,3%
S8	Controllo fumi e calore	20	10,4%
S9	Operatività antincendio	16	8,3%
S10	Sicurezza degli impianti	15	7,8%



MONZA



Risultati monitoraggio

Conclusioni

- ◆ Poiché l'applicazione del Codice di P.I. (R.T.O. e relative R.T.V.) è in fase di aumento sul territorio nazionale si è ritenuto che tale andamento potrà essere ulteriormente incentivato attraverso

l'ampliamento del numero delle attività progettabili con approccio "RTO/RTV", l'emanazione di altre RTV per attività specifiche e la revisione di alcuni punti del Codice sulla base delle osservazioni pervenute dai vari stakeholders



Emanazione D.M. 12/4/2019
Revisione del Codice



Emanazione D.M. 12/4/2019

Le modifiche al D.M. 3 agosto 2015

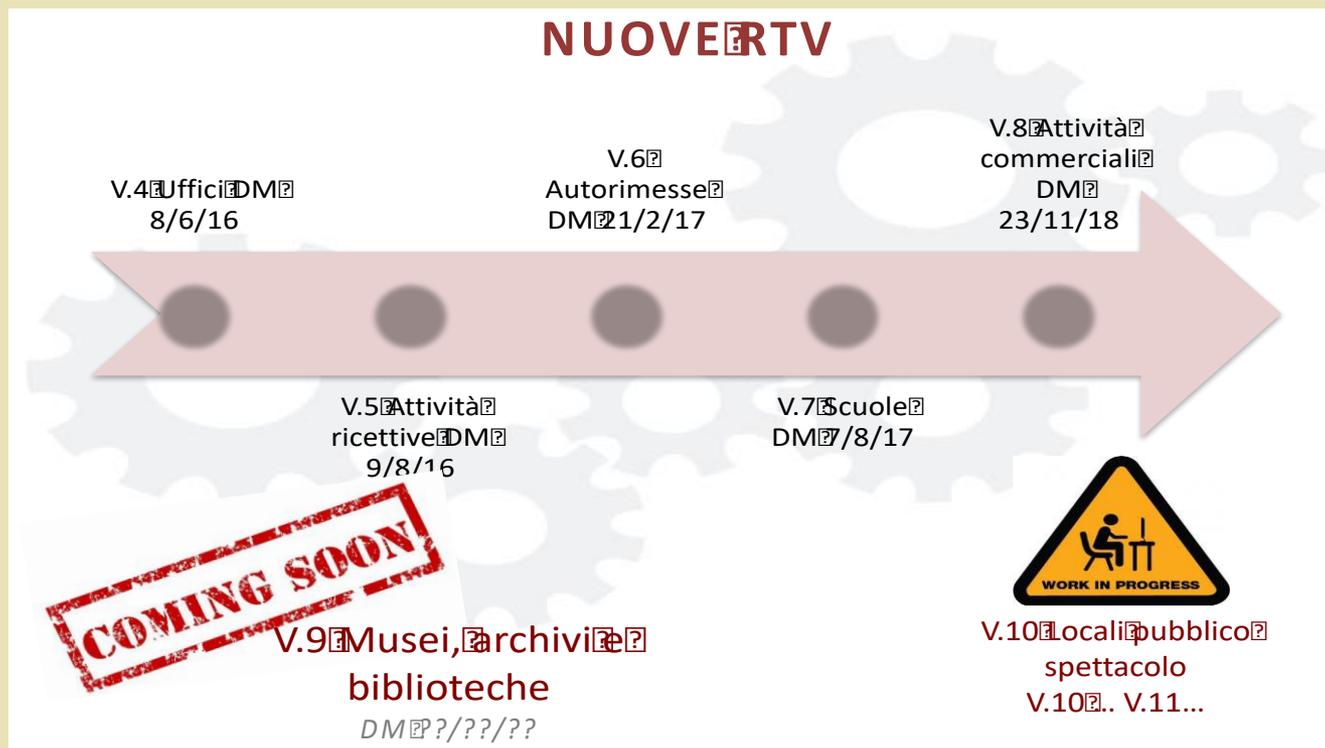
- ◆ Il decreto di modifica del D.M. 3 agosto 2015 è stato elaborato come primo passaggio di un processo volto a rendere il Codice, in futuro, lo **strumento di riferimento per la prevenzione incendi**.



Emanazione D.M. 12/4/2019

Le modifiche al D.M. 3 agosto 2019

- Il processo, avviato negli ultimi mesi, vede attualmente lo svolgimento di numerose attività:



MONZA



Emanazione D.M. 12/4/2019

Ampliamento campo di applicazione

- ◆ Il decreto di modifica del D.M. 3 agosto 2015 è stato elaborato come primo passaggio di un processo volto a rendere il Codice, in futuro, lo **strumento di riferimento per la prevenzione incendi**.



Revisione del Codice

Il Gruppo di lavoro istituito con Decreto del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco n. 30 del 14/02/2018 ha ricevuto come mandato l'aggiornamento dell'allegato al D.M. 3 agosto 2015



Prime azioni

Richiesta la segnalazione di rilievi nella comprensione e applicazione della RTO 2015 con nota alle Direzioni regionali VV.F. con nota 2958 del 2 marzo 2018 e agli Ordini professionali con nota 2959 del 2/03/2018



**Revisione (bozza n. 238) presentata
al CCTS del 9 aprile 2019**



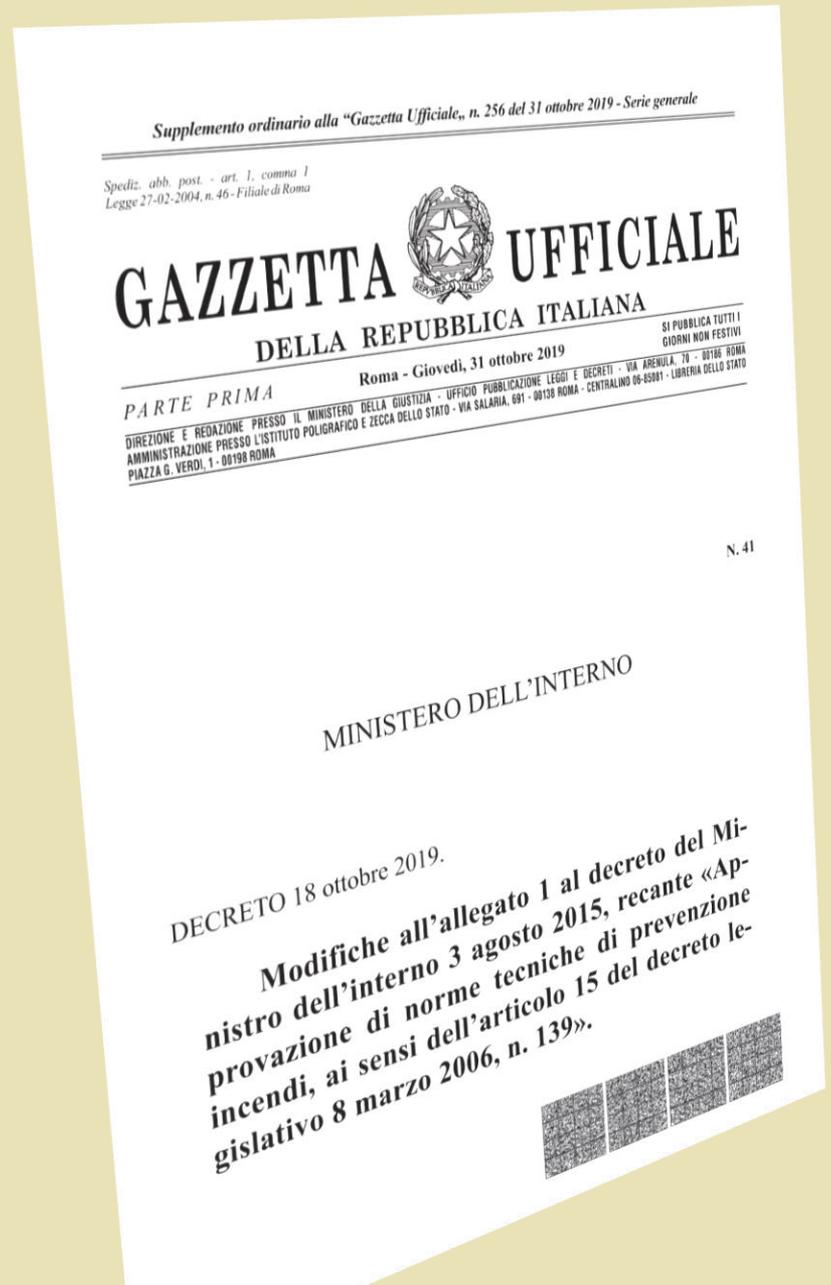
Il Codice di prevenzione incendi

Testo della normativa

Claudio Giacalone

Comandante provinciale Vigili del fuoco di Monza e della Brianza

MONZA



Codice di prevenzione incendi

decreto del Ministro dell'Interno 8 giugno 2016

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.**

Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2016

decreto del Ministro dell'Interno 9 agosto 2016

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.**

Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2016

decreto del Ministro dell'Interno 21 febbraio 2017

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa.**

Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2017



Codice di prevenzione incendi

decreto del Ministro dell'Interno 7 agosto 2017

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.**

Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2017

decreto del Ministro dell'interno 23 novembre 2018

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali, ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni, con superficie lorda superiore a 400 m², comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti, ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 - modifiche al decreto 3 agosto 2015.**

Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2018



Codice di prevenzione incendi

decreto del Ministero dell'Interno 6 aprile 2020

- ◆ **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli asili nido, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e modifiche alla sezione V dell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/4/2020)**

decreto del Ministero dell'Interno 15 maggio 2020

- ◆ **Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 23 maggio 2020)**

decreto del Ministero dell'Interno 10 luglio 2020

- ◆ **Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 22/7/2020)**



MONZA



Campo di applicazione e modalità applicative

1. Le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, **si applicano** alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio delle attività di cui all'allegato I del **decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151**, individuate con i numeri: 9; 14; da 19 a 40; da 42 a 47; da 50 a 54; 56; 57; 63; 64; 66, ad esclusione delle strutture turistico-ricettive all'aria aperta e dei rifugi alpini; 67, ad esclusione degli asili nido; da 69 a 71; 73; 75; 76.

Si applicano anche alle **attività n. 72 in deroga**

2. Le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, **si applicano** alle **attività di nuova realizzazione**.



Campo di applicazione e modalità applicative

3. Per gli **interventi di modifica** ovvero di **ampliamento alle attività, esistenti** alla data di entrata in vigore del decreto, le norme tecniche si applicano a condizione che **le misure di sicurezza antincendio esistenti**, nella parte dell'attività non interessata dall'intervento, **siano compatibili** con gli interventi da realizzare.



Campo di applicazione e modalità applicative

4. Per gli interventi di modifica o di ampliamento delle attività esistenti, **nei casi di incompatibilità**, si **continuano ad applicare** le specifiche norme tecniche di prevenzione incendi di cui all'art. 5 comma 1-bis e, per quanto non disciplinato dalle stesse, **i criteri tecnici di prevenzione incendi** di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Nei casi previsti dal presente comma, è fatta salva, altresì, la **possibilità** per il responsabile dell'attività **di applicare le disposizioni** di cui all'art. 1, comma 1, **all'intera attività**.



Campo di applicazione e modalità applicative

5. Le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, possono essere di riferimento per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio delle **attività che non rientrano nei limiti di assoggettabilità** previsti nell'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, o che **non siano elencate** nel medesimo allegato.



Campo di applicazione e modalità applicative

Tipologia di attività		Progettazione di nuove attività	Progettazione di modifiche / ampliamenti di attività esistenti
Attività soggette	Senza RTV	Solo Codice	<ul style="list-style-type: none">• Codice• Se il Codice non è compatibile con l'esistente, allora regole tradizionali oppure applicazione del Codice all'intera attività
	Con RTV	Si può scegliere tra <ul style="list-style-type: none">• Codice o• regole tradizionali	
Attività non soggette		Il Codice può essere applicato come riferimento con esonero applicazione delle regole tradizionali	



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.		fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.
14	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
19	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici			tutti
20	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici			tutti
21	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.			tutti
22	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno			tutti



MONZA

Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
23	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			tutti
24	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg			tutti
25	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			tutti
26	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			tutti
27	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg
28	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti
29	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè			tutti
30	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti
31	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
32	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti
33	Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg			tutti
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
35	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		depositi fino a 20.000 kg	tutti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
36	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m		fino a 500.000 kg	oltre 500.000 kg
37	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
38	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 10.000 kg	oltre 10.000 kg
39	Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti
40	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
42	Laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m ²		fino a 2.000 m ²	oltre 2.000 m ²
43	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg
45	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
46	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
47	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
50	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
51	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.		fino a 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 50 addetti	oltre 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre 50 addetti
52	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
53	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m ² ; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m ² ;		a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m ²	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m ²
54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
56	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
57	Cementifici con oltre 25 addetti			tutti
63	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		fino a 5.000 kg	oltre 5.000 kg
64	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; ad esclusione delle strutture turistico - ricettive nell'aria aperta e dei rifugi alpini	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto;	oltre 100 posti letto



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone
69	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m ² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	fino a 600 m ²	oltre 600 e fino a 1.500 m ²	oltre 1.500 m ²
70	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg		fino a 3.000 m ²	oltre 3.000 m ²
71	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone	oltre 500 e fino a 800 persone	oltre 800 persone
72	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti



Campo di applicazione

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
73	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti edalla relativa diversa titolarità.		fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m ²	oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m ²
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ;depositi di mezzi rotabili
76	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività simili con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti



MONZA



Modalità applicative alternative

- 1. In alternativa** alle norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, è fatta salva la **possibilità di applicare** le norme tecniche indicate all'art. 5, comma 1-bis, per le **seguenti attività**, così come individuate ai punti di cui all'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151:

- a) **66**, ad esclusione delle strutture turistico-ricettive all'aria aperta e dei rifugi alpini;
- b) **67**, ad esclusione degli asili nido;
- c) **69**, limitatamente alle attività commerciali ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni;
- d) **71**;
- e) ~~**75**~~, con esclusione dei depositi di mezzi rotabili e dei locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili.



Struttura del Codice

Sezione G Generalità

- G.1 Termini, definizioni e simboli grafici
- G.2 Progettazione per la sicurezza antincendio
- G.3 Determinazione dei profili di rischio delle attività

Sezione S Strategia antincendio

- S.1 Reazione al fuoco
- S.2 Resistenza al fuoco
- S.3 Compartimentazione
- S.4 Esodo
- S.5 Gestione della sicurezza antincendio
- S.6 Controllo dell'incendio
- S.7 Rivelazione ed allarme
- S.8 Controllo di fumi e calore
- S.9 Operatività antincendio
- S.10 Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio



Struttura del Codice

Sezione V Regole tecniche verticali

- V.1 Aree a rischio specifico
- V.2 Aree a rischio per atmosfere esplosive
- V.3 Vani degli ascensori

V.4 Uffici

V.5 Attività ricettive turistico - alberghiere

V.6 Attività di autorimessa

V.7 Attività scolastiche

V.8 Attività commerciali

Sezione M Metodi

- M.1 Metodologia per l'ingegneria della sicurezza antincendio
- M.2 Scenari di incendio per la progettazione prestazionale
- M.3 Salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale



Il futuro...

PROPOSTA DI NUOVO ALLEGATO I AL DPR 151/2011

N	ATTIVITA'	CATEGORIE NUOVE			CATEGORIE VIGENTI		
		A	B	C	A	B	C
1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h			Tutti			Tutti
2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o combustibili con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5MPa		Tutti		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa		tutti gli altri casi
3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:						
3a	a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		Tutti				
3b	b) disciolti o liquefatti o criogenici per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg:	Depositi di GPL fino a 300 kg	Tutti		Depositi di GPL fino a 300 kg		Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg
4	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:						
4a	a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		Tutti				
4b	b) disciolti o liquefatti o criogenici per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m ³	- Depositi di GPL fino a 5 m ³	- Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m ³ - Depositi di GPL da 5 m ³ fino a 13 m ³	Depositi di gas diversi dal GPL oltre 5 m ³ - Depositi di GPL oltre i 13 m ³	- Depositi di GPL fino a 5 m ³ - Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m ³ - Depositi di GPL da 5 m ³ fino a 13 m ³		oltre i 2 m ³ Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m ³ - Depositi di GPL oltre i 13 m ³
5	Depositi di gas combustibili compressi e/o liquefatti e/o criogenici in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ :		Tutti				
6	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5MPa	fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8	oltre 2,4 MPa		fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8		oltre 2,4 MPa
7	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 386 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624.			Tutti			tutti
8	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		Tutti				tutti
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o combustibili, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	fino a 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio, con adozione di soluzione conforme ¹	fino a 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio con adozione di soluzione alternativa ²	oltre 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio	fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.		oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.
10	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili: con punto di infiammabilità fino a 65 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³ ; con punto di infiammabilità oltre 65 °C e fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 6 m ³		fino a 50 m ³	oltre 50 m ³	fino a 50 m ³		oltre 50 m ³
11	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 10 m ³ .		fino a 100 m ³	oltre 100 m ³	fino a 100 m ³		oltre 100 m ³
12	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m ³ : Sono esclusi: - i depositi, anche manuti di erogatore, di prodotti petroliferi e di olio di oliva non superiore a 6 m ³ utilizzati dagli imprenditori agricoli; - i depositi di liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C di capacità geometrica complessiva fino a 6 m ³ ;	liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C di capacità geometrica complessiva compresa da 6 m ³ a 9 m ³ ;	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 50 m ³ , ad eccezione di quelli indicati nella colonna A); Oli d'oliva provenienti da estrazione sui mezzi meccanici esenti da solventi, di capacità geometrica complessiva superiore fino 200 m ³ .	Liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m ³ ; Oli d'oliva provenienti da estrazione sui mezzi meccanici esenti da solventi, di capacità geometrica complessiva superiore oltre 200 m ³ .	liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 9 m ³	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 50 m ³ , ad eccezione di quelli indicati nella colonna A)	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m ³
13	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori di carburanti		Tutti gli altri				
13a	a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi, ad esclusione dei contenitori - distributori di carburanti con punto di infiammabilità superiore a 65 °C di capacità geometrica fino a 6 m ³ .	Contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburanti liquidi fino a 45 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C.	Tutti gli altri		Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C.		Solo liquidi combustibili tutti gli altri
13b	b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			Tutti			tutti
14	Officine e laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.	fino a 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio, con adozione di soluzione conforme	fino a 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio con adozione di soluzione alternativa	oltre 30 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio	fino a 25 addetti		Oltre 25 addetti
15	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 5 m ³ .	fino a 10 m ³	oltre 10 m ³	oltre 50 m ³	fino a 10 m ³		oltre 50 m ³
16	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³ .		fino a 50 m ³	oltre 50 m ³	fino a 10 m ³		oltre 50 m ³
17	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.			Tutti			tutti
18	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.			Tutti			Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"
19	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici	detenzione e/o impiego fino a 1000 Kg con adozione di soluzione conforme	detenzione e/o impiego oltre 1000 Kg con adozione di soluzione conforme; detenzione e/o impiego con adozione di soluzione alternativa	produzione			Esercizi di minuta vendita di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni. ² tutti

MONZA





Grazie per l'attenzione

claudio.giacalone@vigilfuoco.it

LinkedIn: Claudio Giacalone

Telegram: Prevenzione incendi o t.me/prevenzione incendi

Twitter: ClaudGiacalone



MONZA

